

Accessibilità, ecologia e sviluppo sostenibile: il percorso della Fondazione Giorgio Cini

In occasione della Giornata internazionale delle lingue dei segni il 23 settembre la Fondazione Giorgio Cini ha reso pubblico, con una pagina web dedicata, il suo impegno ventennale nell'attuazione di azioni sostenibili e nell'incremento costante dell'accessibilità al proprio patrimonio.

Prima classificata nella graduatoria del bando del PNRR-PEBA finanziato dall'UE (NextGenerationEU), la Fondazione ha istituito un gruppo di lavoro interno per favorire e approfondire l'approccio istituzionale alle cinque "P"-Persone, Pianeta, Prosperità, Pace e Partnership – sulle quali poggia l'Agenda 2030 per lo Sviluppo Sostenibile.

La Fondazione Giorgio Cini, tra i soci fondatori di Fondazione Venezia Capitale Mondiale della Sostenibilità, promuove l'obiettivo di incrementare il programma d'azione per lo sviluppo sostenibile - che persegue da oltre vent'anni - attraverso un lungo percorso di miglioramento degli approcci nei confronti dell'ambiente, delle persone e della cultura accessibile a tutti. Alla fine del 2022 si è aggiudicata il primo posto nella graduatoria dei progetti vincitori del bando del PNRR-PEBA finanziato dall'Unione Europea (NextGenerationEU), per la "Rimozione delle barriere fisiche e cognitive in musei, biblioteche e archivi". Il piano consiste in un miglioramento generale dell'accessibilità della Fondazione, sia fisica che cognitiva.

Nell'ottica di operare contestualmente in tutti i dipartimenti dell'istituzione, è stato costituito un **gruppo di lavoro interno** che regolarmente rendiconta, monitora, suggerisce e promuove approcci responsabili nei vari ambiti con obiettivi a breve, medio e lungo termine. Il team coordina le attività di formazione del personale e gli interventi di miglioramento all'accessibilità nell'Isola di San Giorgio Maggiore, illustra gli sviluppi dei progetti legati al rispetto per l'ambiente e all'inclusività, promuove la diffusione della cultura della sostenibilità sia attraverso le attività istituzionali che attraverso quelle ospitate e, in sinergia con tutti gli Istituti di ricerca, sostiene i progetti di digitalizzazione, valorizzazione, conservazione e comunicazione del ricco patrimonio della Fondazione presso il centro ARCHiVe.



La Fondazione Giorgio Cini si è dotata e sta implementando i supporti alle visite guidate con informazioni semplificate, contenuti in LIS - lingua dei segni italiana - e IS - segni internazionali -, segnaletica in codice Braille e mappe tattili presenti in molti dei propri spazi. In particolare è stata potenziata l'accessibilità cognitiva e sensoriale di tutta l'area dell'Isola di San Giorgio Maggiore tramite l'adeguamento della comunicazione dedicata, l'incremento dei supporti audiovisivi e la copertura wifi con localizzazione gps in tutti gli ambienti, per guidare e informare persone ipovedenti, non vedenti o sorde. La Fondazione ha inoltre fornito un corso di formazione specifica al personale per un'idonea accoglienza dei visitatori con disabilità e predisposto due borse di studio per l'approfondimento di queste tematiche e la loro attuazione.

Nell'ottica della rimozione delle barriere di accesso alla cultura, il Centro ARCHiVe dal 2018 si occupa della digitalizzazione dell'immenso patrimonio della Fondazione, facilitandone quindi la fruizione al pubblico internazionale senza mettere a rischio lo stato di conservazione dei beni. L'impegno della Fondazione Cini in termini di conservazione e valorizzazione del patrimonio culturale si traduce anche in azioni di formazione specializzata: dal 2019 si ospitano sull'isola cantieri didattici destinati a giovani studenti, futuri tecnici del restauro, divulgando e pubblicando i risultati ottenuti; si organizzano workshop, seminari e visite guidate durante le quali vengono illustrati a classi universitarie internazionali gli esiti del continuo impegno di conservazione del patrimonio che comprende anche la sperimentazione di soluzioni sostenibili.

Per quanto riguarda **l'accessibilità fisica degli spazi**, negli ultimi 15 anni sono stati effettuati numerosi interventi, in particolare nell'ambito dei restauri dell'Isola di San Giorgio Maggiore - che hanno visto l'ampliamento della biblioteca della Manica Lunga, la realizzazione della residenza per studiosi Centro Branca, la trasformazione del vecchio Squero in un auditorium da 200 posti a sedere e la creazione del Caffè San Giorgio - concepiti con l'obiettivo di **migliorare l'accoglienza e l'esperienza di visitatori, studenti, studiosi e del personale** stesso e tutti realizzati tenendo in massima considerazione i consumi energetici e l'efficienza degli impianti. Le misure adottate hanno compreso il miglioramento delle connessioni tra le diverse aree della Fondazione, la dotazione di rampe, ascensori e servizi per gli utenti con difficoltà motorie, e la generale sistemazione della pavimentazione delle aree verdi, che sono quindi potute entrare a far parte dei percorsi di visita guidata.

Anche nel campo della sicurezza sono stati fatti grandi passi avanti, con l'estensione della certificazione di prevenzione incendi a tutti i fabbricati dell'isola e l'attivazione di corsi di formazione ed esercitazioni di primo soccorso e antincendio per la maggior parte dei lavoratori; nel corso di quest'anno, nell'ambito del progetto PEBA, si è anche attivata una



formazione specifica per la comunicazione e l'assistenza in caso di emergenza destinata alle persone sorde.

La Fondazione Giorgio Cini ha inoltre intrapreso un percorso di inclusione e maggior attenzione al **Gender Gap** nelle seguenti aree di intervento: cultura e strategia, governance, processi di Human Resources, opportunità di crescita e inclusione delle donne, equità remunerativa di genere, tutela della genitorialità e conciliazione vita-lavoro.

Non da ultimo, la Fondazione si impegna a seguire i 17 obiettivi dell'Agenda 2030 nell'ambito del **risparmio delle risorse e dello smaltimento dei rifiuti**. Parallelamente agli importanti interventi di restauro, in tutti gli spazi della Fondazione Cini si è proceduto anche a un aggiornamento degli impianti di illuminazione e riscaldamento. Nello specifico con l'utilizzo di luci a led ad alta efficienza e attraverso operazioni di isolamento termico delle strutture e sostituzione delle vecchie caldaie con impianti a pompa di calore, si è notevolmente migliorata la climatizzazione degli spazi, riducendo i consumi. Un'attenta gestione delle risorse è svolta anche nell'ambito delle aree verdi dell'isola di San Giorgio, dove è stata completata l'estensione e la supervisione digitale del sistema di irrigazione ed è stata predisposta di un'area di compostaggio.

Infine, la Fondazione aderisce al **piano di raccolta differenziata** attivata dal Comune di Venezia con l'adozione del registro carico-scarico rifiuti, il recupero dei materiali ferrosi e delle apparecchiature elettriche, e un'attenzione alla progettazione, realizzazione e smaltimento degli allestimenti e, più in generale, alle modalità di svolgimento di tutti gli eventi ospitati, nonché con una serie di buone pratiche adottate dai dipendenti e dai collaboratori quotidianamente.

Il progetto per la *Rimozione delle barriere fisiche e cognitive in musei, biblioteche e archivi* è finanziato tramite avviso pubblico per la presentazione di proposte di intervento per la rigenerazione culturale e sociale dei piccoli borghi storici, da finanziare nell'ambito del PNRR, Missione 1 "Digitalizzazione, innovazione, competitività e cultura", Componente 3 "Turismo e Cultura 4.0" (M1C3), Misura 2 "Rigenerazione di piccoli siti culturali, patrimonio culturale, religioso e rurale", Investimento 2.1 "Attrattività dei borghi", finanziato dall'Unione europea - NextGenerationEU e gestito dal Ministero della Cultura.



Informazioni per la stampa:

Fondazione Giorgio Cini onlus



Ufficio Stampa tel. +39 041 2710280 email: stampa@cini.it www.cini.it/press-release